

PROGETTO PILOTA ■ CARITAS E FONDAZIONE COMUNITARIA A BRACCETTO PER LA SOLIDARIETÀ

Via al progetto "farmaci sospesi": un aiuto a chi non può comprarli

I lodigiani senza possibilità potranno esibire un modulo apposito e ritirare il medicinale necessario

CRISTINA VERCELLONE

Molti lodigiani non possono neanche più comprarsi le medicine. Da oggi ci penseranno gli altri, i meno sfortunati.

Il progetto si chiama "farmaco sospeso" e ricorda un po' quello del "caffè sospeso" di napoletana memoria. Chi non potrà acquistare la medicina, andrà in negozio e se la farà consegnare. Basterà esibire il certificato della Caritas.

Le farmacie che hanno messo subito sul piatto la loro disponibilità sono Barbieri di piazza Vittoria e Giberti di corso Roma. I cittadini che si recheranno nelle farmacie convenzionate potranno lasciare un'offerta in un recipiente. I soldi serviranno appunto per i farmaci di chi non se li può permettere. Sono ovviamente sciroppi e pastiglie di fascia C, quelli che, esenzione o non esenzione, la mutua non passa. Ogni volta che gli indigenti si presenteranno con il modulo Caritas potranno ritirare la medicina necessaria.

Il progetto da 12mila euro è stato pensato proprio dalla Caritas e dalla sua associazione Emmaus onlus, ed è stato sostenuto con 6mila euro dalla fondazione Comunitaria. «Il nostro - spiega dalla Caritas Paola Arghenini - è un progetto pilota che riguarda quei farmaci di fascia C, non mutuabili e che non vengono passati a chi ha l'esenzione. Si tratta magari di colliri, sciroppi, anti-piretici, anti-infiammatori o pomate che però sono importanti per le cure. Ho incontrato, per esempio, un ragazzo che aveva subito un intervento agli occhi. Per tanti mesi dopo l'intervento doveva continuare a mettere il collirio, ma non aveva i soldi per acquistarlo e la mutua non lo passava».

Grazie alla Caritas, alla fondazione Comunitaria, alle farmacie e alla generosità dei lodigiani, tutte le persone indigenti del territorio potranno continuare a curarsi. «Stanno arrivando al centro di ascolto,



FARMACI SOSPESI Caritas e Fondazione comunitaria invitano i cittadini a donare per le medicine di chi non ce la fa

alle caritas parrocchiali e al nostro ambulatorio medico già convenzionato con l'Asl, tante richieste per l'acquisto di farmaci - continua Arghenini -. Volevamo evitare di fare una raccolta generica. Ogni volta che ci sarà una richiesta si attingerà dal fondo». Il progetto ha due obiettivi: il primo è di fornire appunto i farmaci di fascia C, gratuitamente, o scontati, a persone segnalate dalla Caritas; il secondo è di sensibilizzare la cittadinanza verso i bisogni sanitari delle persone indigenti: donare un contributo per l'acquisto diretto del farmaco da parte dei pazienti.

«I medicinali saranno ritirati dal beneficiario dietro presentazione di apposito modulo Caritas - aggiunge Arghenini - Vogliamo far diventare parte del progetto gli stessi cittadini. La creazione di un fondo, all'inizio, ha lo scopo di garantire la possibilità di avvio del progetto: acquistare subito i farmaci necessari e offrire sostegno per l'accesso alle prestazioni diagnostiche dei soggetti non esenti e in difficoltà con il pagamento del ticket. Le donazioni dei cittadini possono consistere nell'offerta in denaro nella cassetta in farmacia o anche nell'acquisto diretto di un farmaco espressamente indicato».

IN BREVE

IN 4 LEZIONI ELABORARE I SOGNI, UN LABORATORIO CON MICROCOSMI

"Sogno, lavoro, bellezza: tutti i futuri possibili". A lanciare il progetto è Microcosmi, il mercoledì 4 e 18 novembre e il 2 e 9 dicembre, dalle 19 alle 21. La sede è quella della cooperativa promotrice, in via Fissiraga 9. «Nei sogni viviamo e riviviamo le immagini che ci hanno colpite durante il giorno ma che non abbiamo avuto sufficiente tempo o coraggio per elaborare - spiegano i promotori -. Lo scopo del workshop di social dreaming organizzativo è proprio quello di dare uno spazio per raccontare queste esperienze notturne e poterle elaborare nel e col gruppo in logica creativa, identitaria e per riflettere sui cambiamenti che stanno toccando territorio, imprese e persone». Per saperne di più è possibile rivolgersi a info@microcosmi.it entro il 26 ottobre.

CON IL VESCOVO CURE PALLIATIVE, SPECIALISTI AL TAVOLO ALLA BIPIELLE

"Prendersi cura, sempre: le cure palliative al servizio della persona". È il titolo del convegno che si svolgerà il 31 ottobre, dalle 8.30 alle 13, presso l'auditorium Tiziano Zalli, della Banca Popolare di Lodi, in via Polenghi Lombardi. A promuovere l'iniziativa è il dipartimento medico oncologico dell'Azienda ospedaliera guidato da Giovanni Ucci. Interverranno il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti, il direttore del «Cittadino» Ferruccio Pallavera, l'assessore comunale Silvana Cesani, il volontario Roberto Franchi, il primario di medicina Luciano Fugazza, Domenico Furiosi, direttore delle cure palliative, Egidio Marangoni, primario cardiologo, Maurizio Riva, primario di neurologia, il pneumologo Francesco Tursi, Ucci e il presidente dell'ordine Massimo Vajani.

il Cittadino **LODI**

PROGETTO PILOTA ■ CARITAS E FONDAZIONE COMUNITARIA A BRACCETTO PER LA SOLIDARIETÀ

Via al progetto "farmaci sospesi": un aiuto a chi non può comprarli

I lodigiani senza possibilità potranno esibire un modulo apposito e ritirare il medicinale necessario

CRISTINA VERCELLONE

Molti lodigiani non possono neanche più comprarsi le medicine. Da oggi ci penseranno gli altri, i meno sfortunati. Il progetto si chiama "farmaco sospeso" e ricorda un po' quello del "caffè sospeso" di napoletana memoria. Chi non potrà acquistare la medicina, andrà in negozio e se la farà consegnare. Basterà esibire il certificato della Caritas. Le farmacie che hanno messo subito sul piatto la loro disponibilità sono Barbieri di piazza Vittoria e Giberti di corso Roma. I cittadini che si recheranno nelle farmacie convenzionate potranno lasciare un'offerta in un recipiente. I soldi serviranno appunto per i farmaci di chi non se li può permettere. Sono ovviamente sciroppi e pastiglie di fascia C, quelli che, esenzione o non esenzione, la mutua non passa. Ogni volta che gli indigenti si presenteranno con il modulo Caritas potranno ritirare la medicina necessaria. Il progetto da 12mila euro è stato pensato proprio dalla Caritas e dalla sua associazione Emmaus onlus, ed è stato sostenuto con 6mila euro dalla fondazione Comunitaria. «Il nostro - spiega dalla Caritas Paola Arghenini - è un progetto pilota che riguarda quei farmaci di fascia C, non mutuabili e che non vengono passati a chi ha l'esenzione. Si tratta magari di colliri, sciroppi, anti-piretici, anti-infiammatori o pomate che però sono importanti per le cure. Ho incontrato, per esempio, un ragazzo che aveva subito un intervento agli occhi. Per tanti mesi dopo l'intervento doveva continuare a mettere il collirio, ma non aveva i soldi per acquistarlo e la mutua non lo passava». Grazie alla Caritas, alla fondazione Comunitaria, alle farmacie e alla generosità dei lodigiani, tutte le persone indigenti del territorio potranno continuare a curarsi. «Stanno arrivando al centro di ascolto,

DEL VA ALL'INFERNO
«Dal sindaco uno spot per le nozze AZA-1gh»

IN AZIENDA ELABORARE I SOGNI, UN LABORATORIO CON MICROCOSMI

CON IL VESCOVO CURE PALLIATIVE, SPECIALISTI AL TAVOLO ALLA BIPIELLE

FONDO REGIONALE ■ CON IL FIDUCIOSO PIANO DOVRA DECIDERE A COSA FINANZIARE Sociale, un taglio da 300mila euro

Lodi Export vola a Colonia, le nostre aziende in mostra

FONDO REGIONALE ■ CON IL FIDUCIOSO PIANO DOVRA DECIDERE A COSA FINANZIARE Sociale, un taglio da 300mila euro

Lodi Export vola a Colonia, le nostre aziende in mostra